

## Inter sconfitta dal Barcellona in dieci

**BARCELONA.** Il Trofeo Gamber va al Barcellona padrone di casa, che nella finale contro l'Inter (2-1) ha sfruttato alcuni errori della formazione nerazzurra e poi è riuscita ad ovviare all'espulsione di Pizzi, regalandogli per quasi tutta la ripresa con un uomo in meno: troppo tardi è arrivato il gol della bandiera di Gian (15), infatti, Guardiola ha sorpreso su punizione Pagliuca, ancora impegnato a predisporre la barriera e in attesa del fischio arbitrale. I nerazzurri si sono spesso sblanciti in avanti nel tentativo di pareggiare e gli azzurri ne hanno approfittato al 25', quando Angloma non ha applicato a dovere la tattica del

fioristico, permettendo a Pizzi di involarlo tutto solo verso Pagliuca e scavalcarlo con un preciso pallonetto. La partita si è poi innervosita e, sull'ennesimo intervento di gioco al limite del regolamento (44'), Pagani ha colpito duro Pizzi che ha reagito rifilandogli una testata in pieno viso: inevitabile l'espulsione per la punta del Barcellona. Nella ripresa, l'Inter ha mandato in campo Kanu a fianco di Zamorano, con Djorkaeff e Carbone a sostegno dei due attaccanti. La manovra ne ha tratto giovamento, Kanu (più volte) e Ince hanno sfiorato il gol che è arrivato al 41' per opera di Ganz con un bel diagonale. Terzo posto all'Anderschiech che ha battuto 3-2 il San Lorenzo.



| OGGI IN TV  |        |  |        |
|---|--------|--|--------|
| 7.00 Sportcenter  | Tele+2 | 19.55 Tmc Sport                                    | Tmc    |
| 10.00 Atletica. Gb Americas (I)                           | Tele+2 | 20.15 Telesport                                    | Tele+2 |
| 12.30 Beach volley. S. Lega Mestre (I)                    | Tele+2 | 20.30 Tg1 Sport                                    | Raiuno |
| 12.30 Golf. Czech Open Volvo Tour                         | Tele+2 | 22.30 Tennis. Torneo di Toronto                    | Tele+2 |
| 13.15 Tmc Sport   | Tmc    | 22.30 Ciclismo. La volta dei campioni da Sibione   | Tele+2 |
| 13.30 Alp Tour magazine (I)                               | Tele+2 | 23.20 Tmc2 Sport. Speciale campioni del Sudamerica | Tmc2   |
| 15.00 Golf. German Open                                   | Tele+2 | 23.30 Sport  | Raiuno |
| 15.30 Tps pomeriggio sportivo. Nuovo. Assoluti da Catania | Nuovo  | 23.30 Sport  | Raiuno |
| 18.00 Bolindano   | Tele+2 | 23.45 Golf. German Open (I)                        | Tele+2 |
| 18.10 Tg1 Sportuno  | Raiuno | 0.40 Ispati 1 sport                                | Raiuno |
| 18.30 Calcio. Milan-Juventus (I)                          | Tele+2 | 1.45 Tennis. Torneo di Toronto (I)                 | Tele+2 |
| 19.35 Tg1 Lo sport  | Raiuno | 4.30 Calcio. Campionato 1987-1988. Roma-Milan      | Raiuno |

## LA STAMPA SPORT

Giovedì 22 Agosto 1996 31

# A San Siro appassionante duello tra due squadre che hanno confermato il loro ruolo di protagoniste

## Il Milan fa sua la prima battaglia

### La Juventus battuta nel finale da un gol di Eranio

**MILANO.** Attenti: questo è un calcio che porterà lontano in Europa, ma anche molta gente all'ospedale. Tra imboscate perverse e ripicche avvilenti il Milan si scioglie dall'alleanza con la Juve, e la regola di misura, aggiudicandosi così il Trofeo Berlusconi quando le squadre erano ormai sigurate da cambi e assenze. Più gente, più soldi, più botte: auguri. La Juventus, più squadra, più bella, non meritava di perdere. Sarà un caso, ma il migliore in campo è stato Rossi. Pessimo l'arbitro.

Le zolle di San Siro rischiano l'infarto, battute come sono dai zoccoli di sauri imbizzarriti. È il calcio d'oggi, debordante nella sua frenesia, intrisa di pressing, randagio e ribattoni che ti tolgono il fiato. Nella posizione di Baggio, Boban non è saggio. E nessuno, fra Savicевич e Simone, può salvarlo nello scalfando di Weah. Per questo, è la Juventus che anzitutto è prima morsi. Da Zidane, gran tocco, e Del Piero, gran lancio per Vieri, che si scroia di dosso, respinge e obbliga Rossi a uno spericolato intervento. Rombi geometrici (Tabarez), rombi di tuono (in generale), con fiffate alte e arbitraggio inglese. Del Piero è ovunque, Albertini, invece, troppo defilato. Conte e Davids, Desailly e Zidane, Tacchinardi e Albertini. Pessotto e chi gli capita: sono cocci terribili. Boksis e Del Piero si infilano, a turno, nei possedimenti di Maldini: tocca a Costacurta e Reiziger anticipare, allo spassino, Vieri e il croato.

**1-0 (0-0)**  
Milan (4-3-1-2): S. Rossi 8; Reiziger 6,5, Costacurta 6, Baresi 7, Maldini 6, Albertini 6, Desailly 6,5 (35' st Ambrósini sv), Davids 4; Boban 5,5 (35' st Eranio 7); Savicевич 4, Simone 6, All. Tabarez 6.  
Juventus (4-3-3): Peruzzi 6,5; Juliano 6, Ferrara 6, Montero 6, Pessotto 6; A. Conte 4, Zidane 5 (13' st Jugovic 6), Tacchinardi 6 (13' st Di Livio 4); Boksis 7, Vieri 6 (20' st Ametrano sv), Del Piero 7,5 (31' st Amoroso sv), All. Lippi 7.  
Arbitro: Ceccarini 4.  
Reti: st 40' Eranio.  
Espulsi: st 15' Savicевич e A. Conte.  
Ammoniti: Tacchinardi, Savicевич, Ferrara, Maldini.  
Spettatori: 67.963 paganti, incasso di 1.694.805.000, record del Trofeo Berlusconi.  
Albo d'oro: 1991: Juventus; 1992: Milan; 1993: Milan; 1994: Juventus; 1995: Juventus; 1996: Milan.



**Match durissimo, all'ultimo respiro Botte in campo, Savicевич e Conte si fanno espellere**

Oscar W. Tabarez (in alto) ha debuttato a San Siro alla guida del Milan con una vittoria sulla Juventus, a sinistra: Boksis, stretto nella morsa di Desailly e Costacurta, viene bloccato nell'area dei rossoneri

Il ritmo, forsennato, appassiona. Ecco Desailly, al 21': un pallone stradiciato diventa un assist per Simone, che semina Tacchinardi e va, dove lo porta il crescente boato di San Siro: rimedia Peruzzi, di piede. Il minimo errore si trasforma in fionda, in trappola. Boksis, Vieri e Del Piero coprono tutto il fronte d'attacco, e non solo quello. Reiziger anticipa, in extremis su Pinturicchio, al 23'. Maldini si arraggia come uno su Vieri (con i rossoneri, con il busto), sarebbe rigore. Così come, al 26', sarebbe regolare il gol di Simone, annullato, viceversa, per il più veniale dei corpi a corpo con Ferrara, Juliano e il cacciatore della compagnia, Montero (manata a Simone) il lupo mannaro. Boban-Davids, il cross è lungo. Grande Baresi, grande Boksis, grande Del Piero: il resto è asfissia.

Una scena che evidenzia la durezza del match di San Siro: lo juventino Vieri e il milanista Desailly si proteggono istintivamente nel tentativo di essere colpiti dall'avversario. Sia i bianconeri sia i rossoneri sono rimasti delle decisioni dell'arbitro Ceccarini

**Roberto Becchantini**

## Negli spogliatoi sotto accusa il gioco duro e le sviste arbitrali

### Conte: ho difeso Del Piero

### Boban: «Troppi falli, s'è persa la testa»

**MILANO DAL NOSTRO INVIATO**  
E li chiamano amichevoli. Due espulsi, un repertorio di colpi proibiti come non si vedevano da tempo. Meno male che Juve e Milan sono allineati in campo commerciale (ieri un furgone in comune per vendere sciarpe e magliette, le mascotte Dudy e Alex sotto braccio per il campo, perché per il resto rimangono le care nemiche di sempre. L'arbitro Ceccarini ha faticato parecchio per tenere in pugno la partita e ha contribuito ad innervosirla con alcune decisioni perlomeno discutibili. Dunque tutti scontenti. Lippi a fine partita era molto arrabbiato e ha scelto due bersagli precisi: «Ci sono state parecchie sviste arbitrali, c'era un fallo molto evidente su Del Piero nell'area milanista che Ceccarini ha ignorato. E due entrate di Maldini mi hanno fatto sobbalzare. Altro che amichevole. Nessuno voleva fare brutta figura, quando in campo ci sono giocatori di così grande prestigio e normale che ci sia il desiderio di superarsi».

Tabarez ascoltava e ha aggiunto: «Se la Juve si lamenta, allora l'arbitro dovrebbe spiegarci perché ha annullato il gol di Simone. Una decisione incomprensibile». E forse sono stati proprio questi episodi da moviola (vedi manata di Montero a Simone) ad accendere la miccia. Così alla fine se ne vanno tutti contenti. Dice Del Piero, il miglior juventino della serata: «L'arbitro? Lasciamo perdere. Su di me c'era un rigore clamoroso». Ma Ceccarini non è l'unico colpevole. Conte e Savicевич hanno dato vita ad un duetto poco edificante e sono stati cacciati dal campo. Conte è inter-

venuto a difesa di Del Piero con maniera brusca, non degne di un capitano, ma nega ogni addebito: «Mi sono avvicinato a Savicевич dopo che aveva colpito Del Piero al volto con una scarpata. Non ho detto parole saggio, non ho colpito nessuno e sono stato espulso». In realtà Conte non si è gettato nella mischia per fare da paciere, però a fine partita spesso si dimenticano tante cose. È capitato anche a Di Livio una crisi improvvisa di amnesia. Il tornante juventino ha negato di aver colpito Davids nei minuti finali della partita. Poi ha corretto in parte il tiro: «Sono cose che capitano, pochi minuti dopo abbiamo chiarito ogni cosa».

Alla ripresa, Tabarez arretra Boban, sulla destra, accentra Albertini, ripristinando il 4-4-2 della tradizione. Tackles tellurici (per esempio, di Maldini su Boksis). Più Juve nel primo tempo, più Milan adesso. Azione Simone-Savicевич-Reiziger, fulgore, paghi di Peruzzi. Fantasia e tecnica s'inclinano al rimboll dei tiri. Odore acre di penalty, al 10', quando Reiziger affonda Vieri, stimolato da Del Piero, e da chi se no? La Juve, sangue e maglia bianca, magica da Signora: errore di Boban, contropiede, Tacchinardi, Boksis, cross al bacio, sinistro basso di Del Piero, paratissima di Rossi.

Lippi avvicinda Zidane, scompaiono e Tacchinardi, al tero, e comunque lento. Denno Jugovic e Di Livio. La polveriera esplose (per forza, a queste andature, con questa gola) al 15', fallito di Del Piero su Savicевич, il Genio lo scaglia da terra, mischia, arriva Captain Conte, spinte, manate. Espulsi Savicевич, già ammonito, e Conte, così impara a fare il difensore civico. Simone sparacchia sopra la traversa, Ferrara

**IN TRIBUNA**  
**CON SACCHI E MALDINI**  
MILANO. Silvio Berlusconi siede in tribuna accanto a Sacchi, arrivato con la figlia Federica (baci e abbracci tra l'Arrigo e Cesare Maldini). Il Dottore si concede ai cronisti nell'intervallo di Milan-Juve, è visibilmente dispiaciuto per le assenze di Weah e Baggio che stolgono il sale alla partita e gli impediscono di valutare la vera forza del suo nuovo Milan. «Giociamo senza il nostro nella attacco», dice tentando un sorriso. «Ci mancano Weah e Duggary e così il solo Simone non può rendere al massimo, anche se sin qui ha fatto cose egregie e mi è piaciuto per l'impegno e lo scatto. Ma lui è una spalla: ha bisogno di un punto di riferimento ben preciso che stavolta purtroppo non c'è». Berlusconi, passa poi a elogiarlo Eranio, che segnò nel finale il gol del successo e il solito Baresi tempestivo e preciso come nei momenti migliori e tutta la difesa e la linea mediana. Per il resto ogni giudizio è rinviato a

## Dal Dottore non solo elogi per Reiziger e Davids ma anche applausi per gli eterni avversari

### Berlusconi: ho ammirato dei grandi rivali

### «Non sarà facile batterli in campionato e in Champions League»



**Berlusconi** ha avuto rimpianto per le assenze di Weah e Baggio; Tabarez dice: «Abbiamo avuto il merito di non mollare»

domenica, sarà presente alla Supercoppa con la Fiorentina. Ma questo è un prologo per arrivare alla vera scoperta della serata: «Una grande Juventus, davvero impressionante. Aiutata da quella maglia blu, un colore splendido, da un'impressione di forza eccezionale. Nella prima parte della gara mi ha sorpreso e spaventato. Tutte le altre squadre faranno bene a preoccuparsi. Non sarà facile sfiatarli in campionato e in Coppa Compians».

buon rapporto coi giocatori e i tifosi. Il rombo di centrocampo? Mancando Baggio e con Savicевич sacrificato in attacco, dove non riesce ad esprimere il meglio di sé, è ingiudicabile. Ne ripareremo appena possibile». Ma Berlusconi non ha ancora dimenticato Capello. Anzi è Capello che sta cercando di non farsi dimentica-

re nei giorni scorsi gli ha mandato da Madrid un dono con un augurio per la prossima stagione, un ringraziamento per avergli dato la possibilità di guidare il Milan. «Domani lo cerco per ricambiare e per fargli il suggerimento». Berlusconi non trascura neppure l'arbitro Ceccarini: «Non ho capito perché abbia annullato il

gol a Simone nel primo tempo. Fallo? Non l'ho visto. Per me era un gol regolare». «Ultimo pensiero all'Inter: «Bisognerà cominciare a fare i conti anche con loro».

Da notare che alla fine della partita Berlusconi non è sceso in campo per la premiazione: l'avrebbe fatto solo in caso di successo della Juve. Così invece ha lasciato l'incombenza a Galliani. Puntale il commento di Tabarez dopo la partita: «Un match speciale, altro che amichevole. Entrambe le squadre sono ancora in rodaggio, ma nessuno si è tirato indietro. Meglio la Juve nel primo tempo, poi noi siamo cresciuti. Nella ripresa abbiamo corretto il nostro atteggiamento, forse non perfetto in avvio, e con qualche piccolo ritocco tattico ci siamo resi pericolosi. Abbiamo avuto il merito di non mollare ma alla fine siamo stati premiati con il gol di Eranio».

**Nino Sormani**  
**Fabio Vergnaro**